CRONACA DI PRATO

Redazione: Piazza del Comune N 3 (Palazzo Magnolfi) - Abitazione del Redattore: Via Alessandro Lazzerini N. 3 - Telefono 29-35 (La Redazione è aperta dalle ore 14,30 alle ore 19)

La commemorazione a Coiano

di Ischiras Calamai

La Segreteria del Fascio comunica:

Tutti i fascisti e giovani fascisti inscritti a questa Sezione dovranno trovarsi domenica 19 c. m. alle ore 9 ed alle ore 14,30 presso la sede.

I fascisti dovranno indossare la camicia nera sotto l'abito borghese ed i giovani fascisti la regolamentare uniforme. Severi provvedimenti disciplinari saranno presi a carico degli assenti.

Sono invitate pertanto a trovarsi alle ore suddette presso la sede del Fascio tutte le organizzazioni giovanili nonchè le Associazioni paesane con vessillo per partecipare alla commemorazione del Martire Fascista Ischiras Calamai.

Il tesseramento fascista

La Segreteria del Fascio comunica:

Si ricorda a tutti i Fascisti e Giovani fascisti che il tesseramento per l'Anno XI deve essere ultimato entro il giorno 28 c. m., e che coloro i quali non avranno provveduto a regolarizzare la propria posizione, entro il suddetto termine verranno a trovarsi senz'altro fuori del Partito.

La Segreteria è a loro disposizione per tale operazione tutti i giorni feriali dalle ore 16 alle ore 19.

L'assemblea del Consorzio Idraulico

Bisenzio-Marina

Il Presidente del Consorzio Idraulico di 3.a categoria Bisenzio-Marina, marchese ing. Lorenzo Niccolini, ha indetto un'adunanza di assemblea del Consorzio stesso per il giorno di lunedì 27 corrente ad ore 9 in una sala del Palazzo municipale per trattare il seguente Ordine del Giorno:

1). Nuova classazione dei beni ricadenti entro il perimetro del Consorzio agli effetti dei contributi consorziali — 2) Bilancio preventivo 1933 — 3) Conto consuntivo 1932 — 4) Modificazioni dello Statuto.

Trascorsa un'ora da quella sopra indicata l'adunanza avrà luogo in seconda convocazione qualunque sia il numero degli intervenuti.

Qualunque interessato potrà nominare un suo rappresentante nell'assemblea, mediante regolare mandato di procura vidimato dal Podestà, o mediante lettera confermata da altri due interessati e vidimata dal Podestà della sua ordinaria residenza.

Nell'interesse dei minori, dei pupilli, delle mogli degli assenti secondo il Codice Civile, de' Corpi Morali e di tutte le persone che non hanno la libera amministrazione dei loro beni, potranno intervenire e partecipare alle deliberazioni i padri, tutori, mariti e legali amministratori o rappresentanti.

Denuncia dell'attività

e dei dipendenti del commercio

La Delegazione Fascista del Commercio di Prato e Mandamento comunica:

Si invitano tutti i commercianti che non hanno ancora presentato la denuncia della loro attività e dei dipendenti a presentarla subito alla Segreteria della Delegazione del Commercio, Prato, via A. Puggelli n. 2 terreno.

I moduli per la compilazione della denuncia sono distribuiti gratuitamente dalla Delegazione.

Avvertiamo che i contravventori saranno deferiti all'Autorità per le sanzioni di legge (multa elevabile fino a L. 2000).

Coloro che hanno presentato la denuncia suddetta dopo il 1.o luglio 1931 non sono obbligati a rinnuovarla salvo che siano avvenute modificazioni nella loro attività, domicilio, numero dei dipendenti, cauzione, redditi ecc.

ALLA CHIESA EVANGELICA

Domenica 19 corrente, alle ore 17 precise, avrà luogo il consueto culto domenicale alla chiesa Evangelica di via Settesoldi, il quale acquisterà un carattere di particolare importanza per l'intervento di colto oratore prof. La Greca, Pastore di Pistoia. Tutti i fratelli e simpatizzanti sono pregati di non mancare.

Con la conferenza di domenica ha inizio un programma di conferenze-culti, che il Consiglio della Chiesa ha organizzati per l'anno in corso, non allo scopo di fare quel genere di propaganda che le teorie evangeliche non consentono, ma con l'intenzione di diffondedere quella luce meravigliosa che scaturisce solamente dal Vangelo, unica fonte in tutti i tempi di bontà, amore e fratellanza universale.

L'ingresso alla Chiesa è libero a tutti.

All'Asilo "Charitas,,

Domenica prossima, 19 febbraio, alle ore 15,30 un gruppo di giovani dell'Associazione «G. Bonaiuti» darà nella sala dell'Asilo Infantile «Charitas» un trattenimento familiare con «Peripezie di Artisti» operetta giocosa, preceduta da un bozzetto drammatico.

La festa dei filodrammatici

Il Comitato organizzatore della Festa dei Filodrammatici ringrazia a mezzo nostro, le sottonotate Ditte, che hanno offerto oggetti da regalare alle Signorine che interverranno alla festa:

Libreria Alfonso Bertelli - Libreria Landini Angelo - Libreria Cavacciocchi - F.lli Lavarini - Bini Bino Fiorajo - Ditta Bini Idraulica - Profumeria Alfonso Bolognesi - Ditta Jannelli - Farmacia Bottari - Farmacia Nera del dr. Gori - Ditta Gambacciani - Ditta Amedeo Grogi - Ditta Ugo Bigagli - Ditta Azelio Ragionieri - Ditta Giulio Castagnoli - Profumeria Guarducci - Ditta Costa - Aurelio Ughes - Ditta Pucci - Farmacia Mazzinghi - Farmacia Focacci - Farmacia del dott. Torchio, ed altri che modestamente, preferiscono rimanere nell'ombra.

Beneficenza

Al Piccolo Educatorio di S. Anna, in memoria di defunti sono pervenute le seguenti offerte:

Filomena Dolfi e famiglia in memoria del loro caro Ruggero L. 50 — Avv. Giulio Bigagli e consorte in memoria della signora Giulia Bernocchi nei Magni L. 50.

La Direzione dell'Istituto ringrazia, a nostro mezzo, gli oblatori.

Stato Civile di Prato

del 17 Febbraio 1933

Nati 1

Morti 3

Il successo nel Salone Comunale

del Concerto Bettarini-Picconi

I due concertisti concittadini sig.na Picconi e prof. Luciano Bettarini possono andare bene orgogliosi del successo riportato giovedì sera nel salone Comunale.

L'attesa per questo concerto era vivissima ed il nome dei due giovani artisti e l'interessante programma che era stato annunciato era bastato a richiamare nel salone comunale un pubblico veramente straordinario desideroso di manifestare tutta la sua ammirazione ed il suo entusiasmo a questi bravi giovani che sono veramente meritevoli di tutta la simpatia e la benevolenza che li circonda poichè uniscono insieme alle loro non comuni doti artistiche un carattere veramente forte e costante ed altrettanta semplicità e modestia.

La signorina Picconi ha fatto dei progressi veramente considerevoli dall'ultima volta che l'abbiamo udita: e ce lo ha dimostrato il fatto che un concerto quale era quello di giovedì sera avrebbe richiesto tutto l'impegno anche di una pianista ormai navigata e provetta.

Ella si è presentata al pubblico con una sicurezza ed una disinvoltura tale che denotano una accurata preparazione ed uno studio serio e ben basato, quale Ella ha potuto fare in questi ultimi anni sotto la guida del suo insegnante prof. Francesco Franzi, rinomato pianista, che assisteva al concerto della sua allieva.

Ella oltre ad essere stata preziosa collaboratrice del Bettarini accompagnandolo al pianoforte nel concerto di Mendelssohn e negli altri pezzi si è distinta ed ha ottenuto un vero successo nell'esecuzione di «Un Sospiro» di Lits - Studio da concerto per pianoforte ed anche nella esecuzione della musica di Chopin: Studio in Mi maggiore e Valzer in mi minore e di Martucci «2.o Capriccio». Il pubblico alla fine di ognuno di questi pezzi le ha rivolto numerosi e prolungati applausi, dimostrandole in tal guisa di sapere apprezzare tutta la sua arte basata non soltanto su una tecnica perfetta quale ella possiede ma anche su le sue scelte doti interpretative che sono indispensabili per un ottimo concertista.

Cosa dire del successo riportato dal giovanissimo prof. Bettarini?

Ormai egli è una vecchia conoscenza del nostro pubblico che lo ammira e sa apprezzare il suo valore di violinista. Egli nell'esecuzione del Concerto in mi minore di Mendelssohn ci ha dimostrato quale padronanza ha del suo strumento e quale tecnica possiede. Ma ciò che maggiormente fa del Bettarini un violinista apprezzatissimo è il suono meraviglioso che egli sa trarre dal suo strumento, ed il colorito, le sfumature che sa dare alla musica che eseguisce.

Molto apprezzata fu la sua nuova composizione «Melodia appassionata» per violino e pianoforte che gli fruttò applausi calorosi e prolungati.

Perfetta fu pure l'esecuzione degli altri pezzi che completavano il programma della serata.

Quello di giovedì fu dunque un concerto di gran soddisfazione per tutti gli intervenuti e i dirigenti l'Ente Fascista di Cultura possono esser ben lieti dell'ottima riuscita.

Sappiamo anzi che la presidenza dell'Ente stesso ha deciso di premiare i due giovani artisti con uno speciale diploma al merito e relativa medaglia.

Questo attestato è ben meritato dai due bravi concertisti che servirà loro di sprone per proseguire più lietamente nelle vie dell'arte.

Le cause in Pretura

L'altro ieri l'udienza si apriva alle ore 9,30 sotto la presidenza del Vice Pretore Onorario cav. avv. Giuseppe Campani; Cancelliere: Carlo Giardino.

La vasta sala era affollata di pubblico curioso di assistere allo svolgimento delle cause, dopo diversi giorni di vacanze.

Infatti, dopo la promulgazione della amnistia, la Pretura ha tenuto rarissime udienze, con vivo disappunto dei numerosi frequentatori.

Contravvenzione alla Legge sugli Uffici di Collocamento — La prima causa della giornata fu quella contro certi: Meoni Brunetto, esercente una cava di pietra a Montemurlo; Adolfo Agostini e Dante Poccianti, i quali dovevano rispondere di contravvenzione alla Legge sugli Uffici di Collocamento per avere il Meoni assunti degli operai senza il tramite dell'Ufficio di Collocamento; il Poccianti e l'Agostini per avere accettata l'assunzione pure senza il tramite dello stesso Ufficio.

Tutti e tre erano opponenti al Decreto Penale emesso a suo tempo dal nostro Pretore.

Il Meoni dichiarava di avere assunto i due operai sapendoli regolarmente inscritti all'Ufficio di Collocamento e la cosa viene confermata dagli altri coimputati che esibivano le respettive tessere.

Chiamato a deporre Guido Baracchi, Fiduciario dei Sindacati per il Comune di Montemurlo, egli afferma che gli operai non si erano affatto rivolti a lui per chiedere di essere ammessi al lavoro. Ammetteva pertanto che sia l'Agostini, quanto il Poccianti fossero inscritti all'Ufficio di Collocamento.

La loro inscrizione però era presso l'Ufficio di Collocamento di Montale Agliana, per cui non potevano essere assunti al lavoro a Montemurlo, appartenente a diversa Provincia, senza la preventiva autorizzazione del Commissariato per l'emigrazione interna, residente a Roma.

Il brigadiere Barone, comandante la stazione di Montemurlo, deponeva di avere elevata contravvenzione al Meoni in seguito a rapporto presentato dal Baracchi e gli risultò che l'esercente di cave aveva alle sue dipendenze ben sette operai provenienti da altre Provincie, mentre non ne avrebbe dovuti avere che cinque.

Avute la parola il P. M., rappresentato dal cav. uff. avv. Tommaso Franchi, questi concludeva domandando la conferma del Decreto Penale nei riguardi del Meoni, pur riconoscendo che costui aveva fatto opera buona dando lavoro a due disoccupati.

Il difensore, avv. Oreste De Simoni, dopo aver ampiamente discussa la causa, specialmente in diritto, domandava l'assoluzione di tutti gli imputati perchè il fatto a loro imputato non costituisce reato.

Il Pretore confermava con la sua sentenza il Decreto Penale nei riguardi del Meoni ed assolveva i due operai perchè il fatto non costituisce reato.

Il furto fino di una lira — Gualtiero Bechi fu Antonio, di anni 30, bottaio, deve davanti alla punitiva giustizia per rispondere di minacce a mano armata di coltello e di porto abusivo dello stesso.

Il fatto che dette origine a quelle imputazioni avvenne la sera del 25 settembre dello scorso anno in via de' Cimatori.

Certo Gori, cognato del Bechi, aveva espressi degli apprezzamenti poco onorevoli verso tal Simoncini Pietro, venditore ambulante di frutta ed ortaggi, e contro certo Cecchi Dante, pur esso venditore ambulante.

La mattina del 25 settembre il Simoncini, incontratosi in piazza del Pesce col Bechi, riferì la cosa, esprimendo tutto il suo sdegno verso il Gori. Il Bechi cercò di pacificare gli animi e la sera, trovandosi insieme col Cecchi e col Simoncini in una trattoria di terz'ordine, tornò a parlare dell'argomento di cui era stato oggetto il colloquio del mattino. In breve si accese una discussione alquanto vivace, che ebbe un seguito in piazza Buonamici, ove fra il Cecchi, il Gori, il Bechi ed il Simoncini vi fu uno scambio di sapre parole, durante il quale volarono dei pugni e balenò la lama di un coltello.

Per l'intervento di alcuni cittadini i contendenti furono divisi; ma poco dopo il Bechi venne tratto in arresto dall'agente di P. S. Ciappi e denunziato insieme al cognato Gori per minacce a mano armata e porto abusivo di coltello. In seguito al Decreto di amnistia il Gori venne prosciolto ed il Bechi, come abbiamo detto, comparve l'altro ieri davanti al Vice Pretore per rispondere del reato ascrittogli.

Nel suo interrogatorio negava recisamente ogni accusa, affermando che essendo stato minacciato aveva estratto di tasca una chiave per intimorire gli avversari.

Dall'esame dei testimoni: Simoncini, Cecchi, Santini e Ciappi, non resulta che effettivamente il Bechi fosse armato di coltello e che avesse con esso minacciato; per cui il P. M., rappresentato dall'avv. Oreste De Simoni, concludeva domandando che l'imputato venisse assolto dal reato di minacce a mano armata e da quello di porto abusivo di coltello per insufficienza di prove e condannato per minacce semplici a L. 200 di multa.

Il difensore, avv. Silla Bettazzi, dopo una brillante arringa, chiedeva che l'assoluzione fosse pronunziata con la formula più ampia per le minacce a mano armata e domandava il minimo della pena per il reato di minacce semplici.

Il Pretore accoglieva le richieste della difesa per le minacce a mano armate, dichiarando l'improcedibilità dell'azione penale per quelle semplici per mancanza di querela.

Le conseguenze di alcuni scapaccioni — Sul banco degli accusati siede Ruben Papi, di Tavola, che deve rispondere di percosse e minacce a mano armata di rivoltella in danno di Osea Gelsomini, di porto abusivo di arma e di contravvenzione alla Legge sulle concession. governative.

La sera del 15 novembre dello scorso anno, il Papi, tornato a casa, trovò il proprio figlio di 9 anni piangente e domandatogli che cosa avesse fatto seppe che il Gelsomini gli aveva tirato degli scapaccioni.

Animato dal desiderio di avere delle spiegazioni, il giorno dopo il Papi andò in casa del Gelsomini e trovatolo mentre stava lavorando lo afferrava per il collo e lo percuoteva. Si disse anche che ad un certo momento aveva estratta la rivoltella e con essa aveva minacciato il Gelsomini stesso, per cui veniva rinviato a giudizio per rispondere dei quattro reati sopra indicati.

Prima di iniziare la discussione della causa, il cav. dott. Riccardo Banci Buonamici prestava giuramento davanti al Vice Pretore Campani, ricevendo le congratulazioni dello stesso Magistrato e di tutti i colleghi. Quindi iniziava la sua carriera di avvocato, assumendo il patrocinio del Gelsomini, costituitosi Parte Civile.

Il Papi nel suo interrogatorio negava di aver minacciato con la rivoltella, che neppure aveva seco, ed ammetteva di avere percosso il Gelsomini sotto l'impressione di quanto questi aveva fatto al figlio.

Il Gelsomini da parte sua, dopo aver narrato l'episodio della sera precedente, nel quale ebbe a redarguire il figlio dell'imputato, afferma di essere stato afferrato per il collo e di essere stato messo nell'impossibilità di reagire.

Vide che il Papi ad un certo momento estrasse la rivoltella, che gli puntò contro pronunciando parole di minaccia.

Dopo l'interrogatorio della Parte Civile, depongono vari testimoni; ma nessuno di essi vide l'arma e soltanto ne sentirono parlare dopo avvenuto il fatto.

[illegible] dopo aver brevemente passato in rassegna le resultanze emerse nel dibattimento, metteva in rilievo come fosse balzata chiara e piena la completa responsabilità dell'imputato e concludeva domandando la di lui condanna alla pena ritenuta di giustizia ed al risarcimento dei danni e delle spese verso la Parte Civile.

Il P. M., avv. De Simoni, domandando la condanna del Papi per le percosse a mesi uno di reclusione ed a lire 300 di multa, chiedendo che lo si assolvesse dal reato di minacce con arma e dagli altri minori per insufficienza di prove e connario invece a lire 200 di multa per minacce semplici.

Il difensore, avv. Silla Bettazzi, con abili argomentazioni cerca di far del suo meglio per scagionare il suo raccomandato, domandando infine l'applicazione del minimo della pena con tutti i benefici di Legge.

Il Vice Pretore, con la sua sentenza, condanna il Papi, ritenuto responsabile delle percosse e di minacce semplici, ad un mese di reclusione, lire 400 di multa, a lire 500 di danni verso la Parte Civile a risarcimento delle spese di costituzione in lire 250 e l'assolve dagli altri reati per insufficienza di prove.

Bollettino meteorologico

Situazione barica: L'anticiclone occidentale si è alquanto intensificato e torna ad estendersi con un ampio cuneo attraverso l'Europa centrale fino al Mar Nero. Le depressioni dell'Europa settentrionale conservano nuclei di minimo sulla bassa Scandinavia, sulla Danimarca e sugli Stati baltici. La depressione della Tunisia si è spostata alquanto verso oriente, portando il suo centro fra la Sicilia e la Libia.

Pasticceria casalinga

LUPINI DI CARNEVALE - Ecco indicazioni e dosi esatte: Impastate sul tagliere gr. 250 di flor di farina, gr. 60 di zucchero fino, gr. 40 di burro, gr. 25 di strutto, due uova, un cucchiaio di Rhum, la scorza grattugiata di mezzo limone e mezza bustina (g. 8) di Lievito Italiano Delizia. Poi formatene dei bastoncini che taglierete a pezzetti dalla lunghezza di due centimetri.

Poneteli un po' alla volta nella padella in olio bollente o strutto ma a fuoco moderato, e rivoltateli spesso fin che abbiano preso un bel colore d'oro.

Sgocciolateli bene e spolverizzateli con zucchero vanigliato e serviteli freddi.

Esigete sempre dal vostro droghiere il Lievito Italiano Delizia che è l'unico che possa dare il buon gusto ed il miglior rendimento a qualunque genere di pasticceria.

Il Lievito Italiano Delizia dello Stabilimento C. Lovesio & Figli (Via C. Tenca 5 - Milano), trovasi in vendita presso tutte le migliori drogherie.

Depositi: *Firenze*, Ditta F.lli Da Rin, Piazza S. Marco, 6 - *Grosseto*, Drogheria Cavani - *Livorno*, Drogheria Ebert, Via Cairoli, 7 - *Sarzana*, Drogheria Frediani - *Spezia*, Drogheria Botto, Via Prione, 3.

Un bambino urtato da un barroccio

Ieri mattina alle ore 13, il bambino Corsi Walter, di Corso, di anni 7, dimorante nella nostra città, in Via Mazzini, mentre faceva ritorno alla propria abitazione dopo aver eseguita una piccola commissione, veniva urtato da un barroccio e fatto cadere a terra.

Nella caduta il piccolo Walter, riportava una ferita alla testa per la quale fu dovuto trasportare a mezzo di una autoambulanza della P. A. «L'Avvenire» al Pronto Soccorso dell'Ospedale.

Qui veniva ricevuto dal medico di turno, dott. Della Bella, che gli riscontrava una ferita lacero contusa al vertice che dopo le cure del caso giudicava guaribile in 8 giorni s. c.

Il furto di una bicicletta

Ieri mattina, il sig. Dino Petracchi, fu Stefano, di anni 34, abitante nella nostra città, in Via Ser Lapo Mazzei, denunziava al Commissariato di P. S. il furto della sua bicicletta avvenuto l'altra sera verso le ore 20,30.

Il Petracchi narrava che aveva lasciata la macchina temporaneamente incustodita fuori della Trattoria Martini posta accanto alla di lui abitazione. Dopo circa un quarto d'ora tornava a riprenderla, ma con sua grande meraviglia, la macchina era sparita. Lì per lì credette che qualche amico avesso voluto giuocargli uno scherzo, ma quando ieri mattina vide che la bicicletta non veniva riportata, dovette persuadersi che si trattava di un furto, per cui aveva ritenuto opportuno far regolare denuncia.

La P. S. ha iniziato pronte indagini per ricercare il ladro.

CRONACA DI VAIANO

L'UDIENZA DEL DUCE AL PODESTA'

Col più vero compiacimento è stato oggi appreso da questa popolazione il risultato dell'udienza accordata dal Duce all'On. Podestà cav. dott. Sanesi.

A quanto ci è dato di sapere a mezzo de «Il Telegrafo» di ieri i lavori dell'acquedotto, come pure il Ponte e le strade di accesso alla nuova Stazione, avranno subito inizio, per cui con la buona stagione anche la disoccupazione verrà, se non totalmente, a cessare, poichè la mano d'opera locale avrà certamente la preferenza di assunzione per i detti lavori.

ARRIVO DI MILITARI DI TRUPPA

Dal giorno 20 al 24 corrente saranno qui di passaggio militari di truppa del 183.o reggimento fanteria di stanza a Pistoia per le manovre tattiche invernali.

Da S. Ippolito di Vernio

NOVELLO SACERDOTE

Domenica prossima, a Pistoia, S. E. Mons. Gabriele Vettori, Arcivescovo di Pisa, Amministratore Apostolico della Diocesi di Pistoia e Prato, ordinerà Sacerdote il giovane Baldino Baldini, nipote del nostro benemerito Piovano sac. dott. Guido.

Tutta la popolazione di S. Ippolito, che conobbe fino dalla prima giovinezza il novello Sacerdote, è ben lieta di presentare a lui le più vive congratulazioni ed auguri, mentre si riserva di degnamente festeggiarlo il 26 p. v. quando egli canterà la sua prima Messa nella nostra Chiesa Plebana.

CRONACA DI MONSUMMANO

STRAVEGLIONE AL TEATRO GIUSTI

Dopo avere veduto i preparativi non possiamo fare a meno di esternare il nostro plauso al Comitato carnevalesco cittadino il quale è riuscito a far sì che il nostro Massimo, come già dicemmo, trasformarlo in maniera così splendida e così completa che chi conosce l'interno del teatro lo troverà completamente trasformato da non riconoscerlo più, e ciò per merito di un valentissimo artista qual'è il prof. arch. cav. Ubaldo Norchi di Firenze.

Sappiamo che il Comitato oltre che curare il teatro ha preparato svariate sorprese e moltissimi doni sia per le maschere che per le gentili signore e signorine che interverranno.

Ne trasmettiamo l'elenco: Premi per maschere in carattere: L. 120 al miglior gruppo di almeno 6 persone; L. 50 alla migliore coppia; L. 25 alla migliore maschera isolata. Doni alla signora o signorina dalla toilette più elegante, alla migliore acconciatura di testa, dal piedino più ben calzato.

Siamo venuti a conoscenza che dietro le preghiere del Comitato una nota ditta di costumi carnevaleschi e teatrali di Firenze Giacomi e C. per l'occasione aprirà un negozio in piazza F. Martini con costumi adatti all'occasione.

Dunque gentili signore e signorine e nobil signori vi ricordo che è vostro dovere intervenire, poichè oltre che fare una opera benefica, essendo la serata a totale beneficio E. O. A., avrte il piacere di passare una serata veramente deliziosa.

CRONACA DI FIRENZE

Il movimento demografico

della provincia di Firenze

Durante il mese di Gennaio 1933 sono stati denunziati presso tutti i Comuni della Provincia i seguenti dati del movimento naturale della popolazione presente:

	Capol.	Prov.	Totale
Nati	355	660	1015
Morti	450	605	1055
Matrimoni	122	241	363

con prevalenza di 40 morti sui nati.

Mettendo a confronto i dati del mese di Gennaio 1933 con i dati del mese di Dicembre 1932 si ottengono le seguenti risultanze:

	Nati	Morti	Matrim.
Firenze			
Gen. 1933	355	450	122
Dic. 1932	336	346	107
	19 in più	104 in più	15 in più
Provincia			
Gen. 1933	660	605	241
Dic. 1932	585	476	146
	75 in più	129 in più	95 in più

Mettendo a confronto i dati del mese di Gennaio 1933 con i dati del mese di Gennaio 1932 si ottengono le seguenti risultanze:

	Nati	Morti	Matrim.
Gen. 1933	1015	1055	363
Gen. 1932	1075	1225	387
	60meno	170meno	24 meno

Il movimento migratorio del mese di Gennaio 1933 è stato il seguente:

Immigrati 2672 — Emigrati 1712

Una conferenza di S. E. Lessona

sulla politica coloniale fascista

Nell'Aula Magna dell'Istituto Superiore di Scienze Sociali presenti S. E. il Prefetto Maggioni, il comandante designato di Armata generale Amantea, il Segretario Federale Pavolini, le principali autorità politiche, militari e civili, gran folla di studenti e di pubblico, S. E. Lessona, Sottosegretario di Stato alle Colonie ha tenuto una conferenza parlando sul tema «Politica coloniale fascista». L'oratore è stato vivamente applaudito.

UNA CASSA MUTUA MALATTIE

per i professionisti e artisti

Il Comitato Provinciale dei Sindacati Fascisti Professionisti e Artisti ha diramato a tutti gli iscritti una circolare relativa alla costituzione di una cassa Mutua Malattie.

Nella circolare stessa è riassunto la schema di costituzione della Cassa, studiato dal Comitato nei suoi più minuti particolari, ed i benefici da essa offerti a tutti gli associati.

Infatti, mediante il versamento di una tenue quota annua, la mutua assicura al socio ed ai componenti la sua famiglia l'assistenza medica ed ostetrica gratuita prestata dal proprio sanitario di fiducia: il pagamento, da parte della Cassa, di interventi chirurgici e dell'eventuale retta per il ricovero in cliniche o case di cura; ed infine il prelevamento, presso il proprio farmacista dei medicinali occorrenti per la cura.

L'iniziativa ha già raccolto, tra gli appartenenti ai Sindacati Professionisti e Artisti, larga messe di consensi e le numerose adesioni sino ad oggi pervenute fanno prevedere che la Cassa Mutua Malatie, attualmente allo stato di semplice progetto, potrà, in brevissimo volger di tempo, praticamente attuarsi.

Notiziario bisettimanale del G. U. F

Gita a Vallombrosa — La sezione Sci organizza per domenica 19 corrente una gita in autobus a Vallombrosa, dove le condizioni di neve e il tempo si mantengono a tutt'oggi molto favorevoli. Qualora ulteriori notizie meteorologiche rendessero inadatta l'effettuazione di questa gita, ne sarà organizzata nel detto giorno altra all'Abetone.

Le iscrizioni si ricevono presso la sede sociale dalle ore 19 alle 20.

Quattro giorni all'Abetone — La gita all'Abetone della durata di quattro giorni organizzata dalla sezione Sci, anzichè dal 28 al 26 Febbraio, come era stato comunicato sarà effettuata dal 2 al 5 Marzo.

Questo rinvio è stato reso necessario dal fatto che all'Abetone nell'ultima decade di Febbraio, si svolgeranno i Campionati Nazionali della Milizia Volontaria.

Tesseramento Anno XI. — La Segreteria Amministrativa comunica che col 28 Febbraio corrente avrà termine il tesseramento per l'anno XI.

Questa data è stata decisa nell'ultima adunanza del Direttorio, durante la quale è stato anche provveduto alla radiazione di 29 studenti per morosità.

Pallacanestro — Sono aperte le iscrizioni per la formazione della squadra rappresentativa di Pallacanestro. Avranno inizio prossimamente gli allenamenti in palestra sotto la direzione di una maestra di ginnastica.

Hucco del Calcio — Nella prossima settimana avrà termine il Torneo tra le Facoltà dell'Ateneo fiorentino, e subito dopo, avranno inizio i già organizzati incontri con rappresentative di altri *Guf*. Per la formazione della prima squadra che rappresenterà il *Guf* di Firenze sono già stati scelti 25 giuocatori.

Scherma — Ai primi di Marzo il Circolo Dilettanti di scherma farà svolger la «Targa Terlizzi» di sciabola. Il Gruppo Universitario invita tutti gli studenti che praticano detto sport a partecipare a questa simpatica competizione, la quale servirà come prima selezione per la formazione della squadra per i Littoriali di Torino.

Generosa offerta all'O. N. B.

in memoria di Renato Nerbini

Il comm. Giuseppe Nerbini, in memoria del proprio figlio Renato, tragicamente scomparso, ha voluto destinare, con pensiero affettuosamente gentile, la somma di lire cinquecento all'O. N. B. fiorentina.

Il modo migliore per dimostrare la propria simpatia ad un giornale è quello di abbonarsi. L'abbonamento a «Il Telegrafo» costa L. 52 per un anno e L. 27 per un semestre.

Una bella iniziativa

dell'Associazione Caduti in Guerra

L'Associazione Nazionale Famiglie Caduti in Guerra, debitamente autorizzata dalle competenti autorità ha indetta una Esposizione Generale, (Fiera campionaria) che ha sede nei locali del R. Teatro della Pergola gentilmente concesso a tale scopo dai sigg. Accademici e che si svolgerà dal 19 febbraio al 30 maggio 1933.

L'inaugurazione della esposizione avrà luogo il giorno 19 febbraio c. m. alle ore 11 e tutto fa credere che riuscirà imponente e degna della nostra Firenze per le specialità che verranno esposte dalle Ditte aderenti che sono in numero rilevantissimo.

Il Patronato di tale iniziativa composto dalle più illustri personalità cittadine, è il seguente: Marchesa Beatrice Rosselli Del Turco Crespi — Contessa Augusta Guicciardini — Contessa Anna Kennedy Lawrye — Baronessa Giuliana Firidolfi Ricasoli — Ma... Rangoni Alix — Senatore Ni... Marchese Eugenio — Conte Pier... poni —Marchese Torrigiani cav... gliore — Marchese Fulco Torrigi... Scilla — Guicciardini Conte Pa... Marchese Ridolfo Perezzi De' Me... On. Fera gr. uff. avv. Saverio — ... ni gr. uff. avv. Angelo.

Siamo certi che il pubblico acco... numeroso a questa manifestazione... l'industria e dell'arte italiana.

TRE ARRESTI

Gli agenti della Squadra Mobile... no arrestato certo Alessandro ... zolini, di Roberto, di anni 23, ... e residente a San Frediano a Set... (Pisa) perchè resosi contravvento... foglio di via.

Dagli stessi agenti sono stati po... restati due noti e pericolosi pregiu... ti, certi Emilio Somigli, di anni 36, ... go Torricelli, di anni 41, sorpresi ... titudine sospetta in via Maso ... guerra.

Il processo contro il "Ciuco Ner...

alla Corte d'Assise di Firenze

La losca attività dell'imputato

Il 20 corrente si riaprirà la nostra Corte d'Assise e la quindicina sarà interamente occupata dal processo contro Alberto Gelli, il famigerato «Ciuco Nero», ladro pericoloso, perverso e brutale, le cui gesta avevano terrorizzato le laboriose popolazioni dell'Aglianese.

Come si ricorderà il delinquente venne arrestato il 22 luglio 1930 a Viareggio, ove si era recato per le bagnature.

Al momento dell'arresto, rivolgendosi al Maresciallo Giorgetti, il «Ciuco Nero» affermò ancora una volta che le accuse mossegli da Florindo Magni erano calunniose e dovute al fatto che nel 1921 egli Gelli lo avesse denunziato per il conflitto avvenuto alla «Catena».

L'arrestato venne immediatamente tradotto alle nostre carceri e la poderosa istruttoria iniziata dal Giudice comm. Cosentino entrava nella sua fase decisiva.

Nel suo primo interrogatorio, reso in stato di detenzione, il Gelli non smentì se stesso e negò insistentemente ogni accusa, tentando sempre di far credere che la denunzia del Magni Florindo era ispirata dal sentimento di vendetta per il famoso affare del conflitto della «Catena».

Ma questa volta l'affermazione non attaccava: per provare la propria innocenza, ci voleva ben altro.

L'arresto del Gelli fu come una liberazione per le popolazioni del Montalese e dell'Aglianese. Era tanto il terrore che la brutalità e la violenza del suo carattere aveva diffuso anche sugli elementi della malavita locale, che si era formata una specie di «omertà» che teneva la bocca chiusa a tutti.

Ma appena fu saputo che il «Ciuco Nero» era in carcere, quanti erano al corrente della sua losca attività si decisero a parlare e fu così che si potè accertare un incredibile numero di reati del fosco fabbricatore di zoccoli.

Il conoscere con precisione il passato del bandito era indispensabile per costituire lo sfondo morale della sua vita di delinquente astuto e raffinato.

Il lavoro di indagine per frugare nei trascorsi del bandito deve essere stato faticosissimo e lungo.

Si trattava di riesumare pratiche sepolte sotto la polvere degli archivi, riesaminare testimoni di fatti accaduti diecine di anni fa e vagliare tutti gli elementi che ne balzavano fuori per individuare attraverso questi le responsabilità del Gelli.

I reati attribuiti al Gelli, ascendono complessivamente a 49, ma si ha la certezza che devono essere assai di più. Ad ogni modo, poichè anche per quelli che sono stati attribuiti, per un complesso di ragioni dovute a cause di tempo, di ambiente, ecc. non per tutti si è potuta raggiungere la prova certa e sicura della colpevolezza dello «zoccolaio», i delitti di cui, se non fosse sopravvenuta la prescrizione, avrebbe dovuto rispondere sono ventinove escluso l'omicidio in persona del «piantone» Lastrucci.

Per dare un'idea dell'entità dei reati e dell'attività delittuosa del Gelli, li enumereremo in ordine cronologico.

1° - Omicidio in persona di Vignolini Raffaello, commesso nella notte dall'11 al 12 aprile del 1893;

2° - Furto in danno di Baldi Adele commesso nella notte dal 27 al 28 ottobre 1897;

3° - Violenza e resistenza ai RR. Carabinieri, commesse nella notte del 21 dicembre 1897;

4° - Omicidio in persona di Bindi Luigi commesso nella notte del 16 luglio 1898;

5° - Rapina e mancato omicidio in persona di Rafanelli Giuseppe commesso nella notte dal 15 al 16 settembre del 1900;

6° - Furto commesso in giorno imprecisato dell'anno 1901, in danno di una signora straniera non identificata;

7° - Furto commesso nella notte dal 18 al 19 aprile 1901 in danno di Cesare Cappellini;

8° - Furto commesso nella sera del 12 settembre 1905 in danno di Brancolini Giulio;

9° Furto commesso nella notte dal 20 al 21 gennaio 1906 in danno di Lenzini Torello;

10° - Furto commesso nella notte dal 6 al 7 settembre 1910 nella chiesa di Gavinana;

11° - Furto commesso nella notte dal 3 al 4 gennaio 1912 nella chiesa di Cavarzano (Prato);

12° - Furto commesso nella notte dal 21 al 22 marzo 1913 in danno della nostra Pia Casa dei Ceppi;

13° - Furto commesso il giorno 11 settembre del 1913 in danno di Morganti Guido di Prato;

14° - Lesioni personali volontarie con arma da fuoco commesse il 29 agosto 1914 in danno di Giuntoli Artidoro;

15° - Furto commesso nella notte dal 13 al 14 gennaio del 1915 in danno di Marini Eugenio;

16° - Furto commesso nella notte dal 15 al 16 marzo 1915 in danno della Ditta Alceste di Vincenzo Cangioli di Prato;

17° - Furto commesso nella notte dal 22 al 23 giugno 1916 in danno di Magrini Leonetta e Paolini Valente;

18° - Furto commesso nella notte dal 24 al 25 novembre 1916 in danno di Gaggi Emilio;

19° - Incendio doloso commesso giorno imprecisato del giugno dell'anno 1917 in danno di Bini Raffaello di Agliana;

20° - Furto commesso in giorno imprecisato del luglio del 1917 in danno di Frosini Tommaso;

21° - Furto commesso nella notte dal 14 al 15 luglio del 1918 nella Fattoria di Mazzosa;

22° - Furto commesso nella notte dal 30 novembre al 1° dicembre 1918 in danno di Meoni Lorenzo;

23° - Tentato furto in danno della Ditta Figli di Pietro Borsini di Prato commesso nella notte dal 20 al 21 dicembre 1918;

24° Furto commesso nella notte dal 14 al 15 marzo 1919 in danno del Marchese Mazzarosa;

25° - Furto commesso nella notte dal 5 al 6 febbraio 1920 in danno di Raffaello di Agliana;

26° - Furto commesso nella notte dal 27 al 28 ottobre 1920 in danno di Cinpi Luigi;

27° - Mancato omicidio commesso giorno imprecisato dell'agosto del 1921 in danno di Nesi Virgilio;

28° - Minaccia a mano armata di voltella compiuta in giorno imprecisato del settembre del 1925 in danno di Moni Giulio;

29° -